

PROGETTO MODIFICATO

M4, le «talpe» traslocano in piazza Tricolore

di **Paola D'Amico**

M4, passo indietro del Comune sotto le pressioni dei residenti. Il parco Solari non ospiterà più il cantiere di calaggio delle talpe per la costruzione del metrò. Manterrà le dimensioni ma sarà solo

cantiere di estrazione. Le escavatrici saranno calate in piazza Tricolore. È questa la modifica più importante del progetto della linea «blu». Ma i comitati non rinunciano agli esposti.

a pagina 8

M4, modificati i cantieri. Ma resta l'esposto dei comitati

Talpe sfrattate da via Solari e più alberi a San Cristoforo. Delibera a giugno, poi il passaggio al Cipe

Solari non ospiterà più il cantiere di calaggio delle talpe di **M4**, manterrà le stesse dimensioni ma sarà solo cantiere di estrazione. Le escavatrici (diametro 9,15 metri) saranno invece calate in piazza Tricolore. È questa una delle modifiche più importanti del progetto della linea «blu». Oltre al fatto che le Tbm saranno due anziché una come previsto dal piano originario e che lo smarino (la terra di scavo) sarà trasportato attraverso i nastri trasportatori in sotterranea da Solari fino alla zona di trattamento fuori città, al Forlanini, e dal Lorenteggio fino al parco delle Risaie. Invece che con i camion fuori terra. L'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, ieri in commissione Ambiente, ha aggiunto che al capolinea San Cristoforo saranno piantumati 750 alberi. Entro metà giugno le modifiche al progetto dovranno essere deliberate dalla giunta e dal Cipe.

Non sono interamente risolte le criticità del tratto Solari-San Cristoforo. Anche se i tavoli con Mm hanno già permesso di mantenere la circolazione, mezzi pubblici inclusi, su una corsia in entrambe le direzioni lungo la via Lorenteggio. Le varianti sono sostanziali e ricevono quasi in toto le osservazioni e le richieste del comitato Foppa-Dezza-Solari, il quale però, ieri, attraverso la portavoce Orietta Colacicco, ha fatto presente di «non essere disposto a ritirare il ricorso fino a quando non si sarà espresso il Cipe». Per questo occorre fare in fretta. L'udienza al Tar è stata rinviata, in accordo con il Co-

mune, a gennaio 2016, ma «entro novembre occorrerà presentare le memorie». E certo sarebbe un paradosso arrivare a discutere davanti al tar di un progetto sul quale, nel frattempo, s'è trovato l'accordo.

In commissione, presenti anche gli altri comitati (Argonne-Indipendenza-Lorenteggio) si rifanno anche i conti degli alberi abbattuti e trapiantati. Rispetto al primo progetto, che prevedeva di abbattere 711 alberi, ne saranno sacrificati 541 e 188 saranno trapiantati. I cittadini rumoreggiano anche quando vengono proiettate le mappe. Il piano di abbattimento del verde per fare posto ai cantieri è un'altra delle criticità. La Soprintendenza non s'è ancora espressa sui tratti di corso Indipendenza e Solari, soggette a tutela paesaggistica. «Stiamo pagando la scelta della Giunta Pisapia di approvare a scatola chiusa un brutto progetto e tenerlo nei cassetti per 3 anni senza informare cittadini e Consiglio — dice Fabrizio De Pasquale (FI) — S'interrompa l'abbattimento delle piante prima della approvazione del progetto da parte della Soprintendenza».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

In giunta



● L'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran ha illustrato ieri in commissione comunale Ambiente le varianti al progetto del metrò 4

